

APPELLO:

PRESENTI: 14

ASSENTI: 3 (FROSINI Andrea, BUTI Paola, GIANNETTI Samuele)

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "IL POPOLO DELLA LIBERTÀ" AVENTE AD OGGETTO "ISTITUZIONE IN VIA DEL GINEPRO DI AREA DI SOSTA RISERVATA AI VEICOLI DI SERVIZIO DI PERSONE INVALIDE E DI MEDICI

Il Sindaco, Dr. Bruno VALENTINI passa la parola per l'illustrazione dell'interrogazione al Consigliere Capogruppo del PDL, **Sig. Leonardo CASALETTI**, il quale, prima di iniziare l'illustrazione dell'interrogazione chiede al Presidente di far presente ai Consiglieri, se fosse possibile, dato il numero dei punti all'ordine del giorno, il contingentamento dei tempi di esposizione.

Dopodiché il Capogruppo Casaletti evidenzia che l'interrogazione è dovuta alla necessità di individuare nel centro abitato di Uopini, nei pressi del centro medico situato nell'edificio dove è attualmente ubicata l'Associazione donatori di sangue, uno stallo di sosta per riservare i veicoli al servizio di persone invalide e ai medici che prestano servizio nel suddetto ambulatorio, perché, oltre al fatto che nella frazione non c'è un posto auto medica e non c'è un posto da riservare ai portatori di handicap, vi è altresì il fatto che il giorno in cui viene effettuato il servizio di ambulatorio presso quell'edificio, è lo stesso in cui viene effettuata la pulizia delle strade; ciò comporta spesso il fatto che i medici non hanno la possibilità di avere la macchina parcheggiata nelle vicinanze del luogo ove viene effettuato il servizio di ambulatorio e, nel caso di emergenza, questi ultimi devono lasciare la macchina distante di circa cinque-seicento metri dall'edificio. Questa situazione era stata segnalata già da tempo. Il Comandante dei Vigili Urbani ha emesso un'ordinanza in cui si dispone l'approntamento di tali spazi riservati; si è atteso a lungo che tali disposizioni trovassero attuazione concreta e, ad un certo punto, si è deciso di presentare l'interrogazione, stante l'assenza di notizie in merito. Si chiede pertanto, se si sia stata realizzata l'area di sosta in oggetto oppure quali siano le cause ostative alla sua realizzazione.

Risponde l'Assessore ai Lavori Pubblici, **Sig. Vincenzo VIOLETTI**, il quale dà lettura della seguente risposta predisposta per iscritto: *"L'ordinanza n. 46 del 17.06.2011 della Polizia municipale di Monteriggioni ordina l'istituzione di un'area di sosta da riservare ai veicoli al servizio di persone invalide ed ai medici che prestano servizio nell'ambulatorio situato nell'edificio dell'Associazione "Donatori di sangue", area che viene individuata nel primo stallo di sosta posto sul lato destro a scendere di Via del Ginepro. Precedenti valutazioni sulla necessità di definire un attraversamento pedonale di fronte alla sede donatori di sangue ne avevano definito la posizione e l'impiego di cartelli con indicazioni luminose lampeggianti; entrambe le realizzazioni, oltre alla fornitura della necessaria segnaletica verticale prevedevano la tracciatura di opportuna segnaletica orizzontale. L'ulteriore necessità di effettuare la manutenzione dell'intera segnaletica orizzontale del centro abitato di Uopini, ha consigliato un intervento unico che si è concretizzato recentemente"*.

L'Assessore precisa che, attualmente, tutte le previsioni e prescrizioni risultano essere attuate e sono state aumentate le prescrizioni dell'ordinanza della Polizia Municipale perché gli stalli per handicappati sono stati definiti in un numero di due, proprio per risolvere il problema dello spazzamento delle aree e quindi uno è stato posizionato all'inizio di via del Ginepro e l'altro è stato posizionato all'inizio del parcheggio sul retro dell'edificio dell'Associazione "Donatori di sangue" che è quello poi destinato anche ai medici che operano nell'ambulatorio; quindi, attualmente, le prescrizioni sono tutte realizzate.

Prende nuovamente la parola il Consigliere Capogruppo del PDL, **Sig. Leonardo Casaletti**, il quale chiede conferma all'Assessore del fatto che ciò che era stato prescritto sia stato posto effettivamente in essere e sul fatto che i posti riservati siano due con l'attraversamento pedonale. Il Consigliere Casaletti, pertanto, si dichiara in linea di massima soddisfatto della risposta fornita dall'Assessore Violetti.

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "IL POPOLO DELLA LIBERTÀ" ED AVENTE AD OGGETTO "PREVISIONE DI INTERVENTI SULLA VIABILITÀ PRESSO LO SVINCOLO SIENA NORD DEL RACCORDO AUTOSTRADALE AUTOPALIO.

Esponde il Consigliere del PDL, **Sig. Carlo FIORENTINI**, il quale afferma che l'argomento oggetto di questa interrogazione, come ormai è noto, interessa molto il Gruppo PDL perché va a incidere tutto sul traffico di Siena Nord, al confine fra le due realtà di Monteriggioni e di Siena. Il Gruppo segue da tempo lo sviluppo di questa nuova viabilità, compreso il raddoppio della bretella sotto Belverde, la chiusura di via Toscana, la rampa che poi si collegherà alla strada Chiantigiana che attraverserà la zona di Montarioso e della Rinfusola. A questo riguardo, il Gruppo aveva fornito alcuni suggerimenti o, per lo meno, era stato fatto notare che la soluzione trovata nel passato non fosse poi così idonea; per questo l'interrogazione chiede se siano allo studio delle soluzioni alternative per la realizzazione di questa viabilità di Siena Nord.

Il Sindaco, Dr. Bruno VALENTINI dà lettura della risposta scritta che sarà poi consegnata ai Consiglieri ancora prima di essere messa agli atti.

“La viabilità a nord del Capoluogo è lo snodo stradale interessato dal maggior volume di traffico dell'area senese, essendo il collegamento naturale con l'area centrale della Toscana. Pur se condizionati dall'inadeguatezza strutturale dell'Autopalio, le Istituzioni locali senesi sono impegnate da tempo a migliorare la viabilità di intersezione nella zona, sulla quale si innestano anche importanti direttrici secondarie (Cassia e Chiantigiana) che però rappresentano una porzione minore del volume di traffico veicolare complessivo. Al fine di razionalizzare e fluidificare i flussi di traffico motorizzato, nel 2007 è stato raggiunto un Accordo di Programma fra Anas, Regione Toscana, Provincia di Siena, Comuni di Siena e di Monteriggioni, che verte su un'ipotesi condivisa di rivisitazione generale della rete stradale, da realizzare progressivamente secondo stralci funzionali. La realizzazione di alcuni interventi, come le Rotatorie sulla strada Chiantigiana e la c.d. Strada Fiume di collegamento con l'area della Stazione Ferroviaria, discendono da questa progettualità. Questi interventi sono stati finanziati prevalentemente con risorse della Fondazione MPS ed anche con fondi regionali. Il Comune di Monteriggioni ha parallelamente intrapreso un'azione di miglioramento del traffico lungo la strada Cassia, realizzando due nuove rotatorie (Braccio e Fornacelle) e programmandone un'altra (Tognazza) i cui lavori inizieranno a breve, stanziando prevalentemente risorse proprie, integrate da fondi regionali. Il progetto generale di riassetto viario è stato approvato dagli Enti interessati dopo alcune assemblee pubbliche, una delle quali è stata organizzata congiuntamente dai Comuni di Siena e Monteriggioni nei locali del Circolo Arci di Fontebecci. Gli interventi più prossimi alla cantierabilità riguardano due stralci, entrambi ricadenti nel territorio di Monteriggioni. Il primo prevede di realizzare, attraverso una nuova rotatoria da innestare sul raccordo fra lo svincolo Siena Nord sull'Autopalio e l'uscita di Fontebecci, un collegamento con via Giovanni XXIII e più precisamente il Palazzetto dello Sport del Costone. In prospettiva si intende svincolare il traffico diretto al nucleo abitato di Montarioso basso dai flussi che interessano gli impianti sportivi e le strutture commerciali esistenti. Il secondo stralcio riguarda il raddoppio della carreggiata dell'attuale raccordo di uscita, in modo da veicolare entrambi i sensi di marcia su un'unica sede stradale, liberando via Toscana dal traffico in ingresso verso la Superstrada Siena-Firenze, restituendo via Toscana ad un

traffico residenziale. Si prevede anche di integrare questi progetti con un viadotto pedonale di connessione fra il quartiere di Belverde e l'area di Fontebecci e poi di Montarioso basso. Nel frattempo, il Comune di Siena sta portando avanti la propria progettazione inerente il completamento della viabilità afferente la strada "fiume" (ampliamento rotatoria di Fontebecci, nuova rotatoria di collegamento con via Fiorentina, pedonalizzazione del tratto iniziale della strada Chiantigiana, ecc.). La fonte di finanziamento dei progetti di valenza provinciale, da attuare sul territorio del Comune di Monteriggioni, secondo quanto specificato in un Accordo di Programma del 2001 fra Provincia di Siena, Comuni di Siena e di Monteriggioni, sarebbe dovuta essere prevalentemente con risorse della Fondazione MPS, attribuite al Comune di Siena e successivamente erogate al Comune di Monteriggioni, quale stazione appaltante. Più recentemente è stato aggiunto un ulteriore finanziamento che la Conferenza dei sindaci della provincia di Siena, mediante attraverso fondi rivenienti dal capitolo "Prusst Terre Senesi", ha destinato alla realizzazione di parte della viabilità in oggetto, assegnando risorse per 2.600.000,00 euro, provenienti dal Ministero delle Infrastrutture ed attualmente in deposito presso il Comune di Siena, a cui il Comune di Monteriggioni contribuirà anche con risorse autonome, in parte provenienti da privati interessati allo sviluppo economico dell'area. Com'è evidente si tratta di processi molto complessi che per essere portati a termine abbisognano di periodi lunghi di maturazione, di scelte funzionali ad interessi generali e soprattutto di determinazione politico-amministrativa nel mantenere gli obiettivi strategici, indipendentemente da ogni lamentela particolaristica. Negli ultimi mesi, le difficoltà finanziarie della Fondazione MPS stanno mettendo a rischio la copertura economica di parte delle opere pubbliche previste e pertanto intanto procederemo ad indire il Bando di gara per la realizzazione della rotatoria-strada di collegamento con Palazzetto del Costone, nonché ad un primo stralcio funzionale riguardante il raddoppio della "bretella" sottostante Belverde per un importo di circa 600mila euro. Successivamente verranno aggiunti ulteriori lavori relativi ad un secondo stralcio di questo ultimo lotto nella misura che sarà consentita dai risparmi che verranno conseguiti in sede di aggiudicazione dell'appalto riguardante il collegamento col Palazzetto dello Sport del Costone. Di pertinenza del solo Comune di Monteriggioni, seppure coerentemente con la progettualità complessiva "Viabilità Siena Nord", vi sono altri due stralci che completerebbero la viabilità intorno ai quartieri di Montarioso basso e Montarioso alto (cosiddetta "circonvallazione di Montarioso"), dei quali uno è già in realizzazione, sebbene rallentato dall'esigenza di ulteriori indagini geologiche nella zona, che però stanno fornendo informazioni rassicuranti sulla stabilità dell'area interessata dalla costruzione della nuova strada. La progettazione ha anche tenuto conto della presenza di uno dei rami dei Bottini Medievali, in modo da salvaguardarne i manufatti. La funzione di questa nuova viabilità dipenderà dalle scelte che gli Enti interessati vorranno compiere in futuro. Al momento non sono chiari quali siano gli intendimenti del Comune di Siena per una eventuale viabilità di intersezione con la strada Chiantigiana, in direzione del quartiere di San Miniato e, soprattutto, verso l'Ospedale. Ciò non ci consente di attribuire alla viabilità in costruzione a Monteriggioni, cioè la circonvallazione di congiunzione fra la Superstrada Siena-Firenze e la strada Chiantigiana, una funzione definita che vada al di là dell'allentamento del carico di traffico sul raccordo Svincolo Siena Nord - Fontebecci che, com'è noto, è interessato da file ed ingorghi che oltre ad essere fonte di disagio costituiscono anche pericolo reale quando l'incolonnamento delle auto arriva a lambire l'Autopalio. Per quanto riguarda la pianificazione urbanistica in ambito intercomunale Siena-Monteriggioni, il Comune di Siena, in sede di approvazione del Regolamento Urbanistico, non ha recepito un'osservazione avanzata da Monteriggioni inerente lo spostamento della eventuale rotatoria sulla Chiantigiana (all'altezza dell'uscita della nuova viabilità in zona Rinfusola) in una zona più pianeggiante, interamente nel territorio di Siena. Confermiamo che questa Amministrazione è disponibile ad ascoltare e valutare ogni indicazione e suggerimento ulteriori, se finalizzati a migliorare le soluzioni già individuate ed in parte già in realizzazione. La riunione della IV commissione in data 27 ottobre ed il derivato sopralluogo del 19 novembre ne sono la prova. Un ulteriore approfondimento sarà opportuno in riferimento alla realizzazione dello stralcio

che il Comune di Monteriggioni sta per mandare in gara d'appalto (rotatoria e collegamento con Palazzetto Costone) per i disagi temporanei ma rilevanti sulla viabilità interessata, per tutta la durata del cantiere. Guardando al futuro, le difficoltà economiche che hanno investito in maniera pesante il sistema delle Banche e delle Fondazioni, gli Enti Locali e le imprese private, fanno intravedere ragionevoli dubbi sui tempi di programmazione e realizzazione dei rimanenti stralci”.

Il Sindaco precisa che, se avvanzeranno soldi dall'appalto del primo stralcio (lavori di questo genere, solitamente vengono appaltati con ribassi d'asta che vanno dal venti al trenta per cento, per cui se si trattasse di un ribasso del venti per cento vorrebbe dire che sarebbero disponibili altri quattrocento-quattrocentocinquanta mila euro) il ribasso sarà devoluto alla redazione del secondo stralcio (raddoppio della c.d. “bretella di Belverde”) che si sarebbe dovuto finanziare con i finanziamenti della Fondazione, i quali, per adesso, non sono disponibili. Per quanto riguarda poi uno degli altri due stralci che completerebbero la viabilità intorno ai quartieri di Montarioso basso e Montarioso alto (cosiddetta “circonvallazione di Montarioso”), il Sindaco precisa che sono stati fermati i lavori per effettuare alcune indagini, le quali sono praticamente finite e i cui esiti, attraverso gli inclinometri, vanno nel senso che non vi siano problemi geologici dell'area dove si stava realizzando il primo cantiere. Inoltre il Sindaco, ribadisce ancora una volta che, per quanto concerne l'eventuale viabilità di intersezione con la strada Chiantigiana, in direzione del quartiere di San Miniato e, soprattutto, verso l'Ospedale non è dato sapere quali intenzioni abbia il Comune di Siena in ordine al collegamento fra questa zona ed i propri quartieri, in quanto non ci sono rappresentazioni grafiche al di là delle indicazioni di principio fatte dall'ex Assessore all'Urbanistica. Quando si realizzerà il cantiere per lo stralcio di cui in precedenza, il Comune di Monteriggioni chiuderà una strada o di accesso o di uscita da Siena. E' probabile che venga chiusa preferibilmente l'uscita da Siena, per un problema di arrivo di autoambulanze verso l'ospedale; ciò vuol dire che, per alcuni mesi non si potrà più uscire da quel tratto e non si potrà più prendere la superstrada da Fontebecci.

Prende la parola il Consigliere Capogruppo del PDL, **Sig. Leonardo CASALETTI**, il quale afferma che la risposta, per quanto lunga e dettagliata, non soddisfa nel contenuto, nel senso che, se si toglie l'esistente (ad esempio, via Toscana) in previsione di un raddoppio e poi si attribuisce ad una nuova via di collegamento (quella che avrebbe dovuto connettersi con la rotatoria, che poi viene meno) e si sostiene che debba allentare il carico nella parte bassa, fa pensare il fatto che, se si guarda il tracciato del nuovo percorso, ci sono anche curve a novanta gradi; ora, specialmente in considerazione del fatto che vi sono previsioni urbanistiche di destinazioni residenziali (con tutto ciò che ne deriva in termini di viabilità) che riguardano una strada (che deve nello stesso tempo servire anche da collegamento verso il raccordo), che siano comprensibili le difficoltà economiche e che si faccia notare che l'appalto avverrà per lotti, si ritiene che debba essere rivista parte di questa situazione, altrimenti si rischia veramente di avere un unico punto d'ingresso per chiunque provenga da San Miniato, dall'ospedale e debba dirigersi verso il raccordo Siena-Firenze, in un percorso che, non solo è tortuoso e delimitato da situazioni urbane in previsione, ma soprattutto non è espandibile; se, per ipotesi, fosse stato previsto un raccordo che va dalla parte esterna della RTA in costruzione e si avvicina alla Clinica Rugani, si sarebbe trattato di un'area in cui non vi è previsione di edificabilità immediata e, quindi, sarebbe stato possibile eventualmente in un futuro, quando ce ne fosse stato bisogno, espanderla, perché effettuare un raddoppio in una strada che passa fra due case è sinceramente improponibile. Sinceramente, fa pensare non tanto la strada in sé, non tanto il fatto che venga meno la rotatoria, ma proprio il risultato complessivo di questa operazione proprio perché gli stralci che verranno effettuati saranno quelli del Comune Monteriggioni e poco più. Il rischio temuto è che per il futuro non vi siano altri soggetti che investiranno in questa operazione e che, sebbene per cause non imputabili all'Amministrazione, si debbano subirne le conseguenze. E' ovvio che se questa viabilità ipotizzata rimane l'unica strada di servizio in un quartiere di Siena grande come San Miniato, dove c'è anche l'ospedale, è impensabile che poi si creda che il traffico che passa da quella zona sia gestibile, tanto più con un percorso tortuoso che, addirittura, risulta che

abbia interessato l'accesso ai pozzi di ispezione dei Bottini senesi (a questo riguardo, si augura che sia cambiato nel frattempo il tragitto). Si tratta, quindi, di un problema complessivo e occorre aver chiaro cosa si vuole fare, perché, in questa maniera, si crea un punto dove c'è un carico di traffico talmente elevato che, è ovvio, che chi proverrà dalla Chiantigiana, scelga poi di utilizzare la bretella di collegamento della quale si sta discutendo, pertanto, alla luce di tutte queste considerazioni, il Gruppo PDL, pur dichiarandosi insoddisfatto della risposta, al tempo stesso, propone di poter affrontare l'argomento in una Commissione consiliare per capire quello si può fare e questo dipende molto dalla volontà della maggioranza di ricercare soluzioni; la minoranza può solamente collaborare nelle forme che le sono possibili.

Prende nuovamente la parola **il Sindaco**, Dr. Bruno VALENTINI, il quale aggiunge solamente che, comunque, la strada avrà una carreggiata di sette metri che è superiore alla dimensione di molti tratti delle attuali arterie Cassia e Chiantigiana e che la categoria di quella strada dipenderà da ciò che vuole realizzare il Comune di Siena perché non c'è una rotatoria di uscita e non sappiamo qual è la pianificazione urbanistica del Comune di Siena dalla propria parte. In questo momento, pertanto, la categoria della strada è in "standby", in relazione alle volontà e alle risorse che ci metteranno gli altri enti della Provincia. Non resta che vedere quello che succede, perché tutti gli enti che attualmente sono coinvolti da questa vicenda sono in stato di difficoltà finanziaria e di futuro istituzionale.

INTEROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "COMUNISTI ITALIANI – RIFONDAZIONE" ED AVENTE AD OGGETTO "RELAZIONE TRA LA MESSA A COLTIVAZIONE DEL TERRENO DEMANIALE IN LOC. PIAN DEL LAGO E LA RICHIESTA DI SPANDIMENTO DI POLLINA".

Espone il Consigliere Capogruppo, **Sig. Gianni POLATO**, il quale dice che in sede di Conferenza dei Capigruppo, il Sindaco ha già anticipato alcuni aspetti, ad ogni modo l'interrogazione resta tale ed in questa sede egli si attende delle delucidazioni ancora più chiare. Il problema è sorto a seguito di una richiesta fatta pervenire al Comune di Monteriggioni da parte di un agricoltore di Brescia per la coltivazione di una zona demaniale in "Pian del Lago" che corrispondeva all'incirca alla zona del "campo pozzi", quindi la preoccupazione era dovuta al fatto che venisse sparso concime non bovino ma di Pollina d'allevamento di galline a terra; spesso questi allevamenti intensivi usano anche prodotti che fanno aumentare il rendimento delle galline (antibiotici o qualcosa del genere) i quali potrebbero intaccare le falde acquifere, come, purtroppo è successo in altri luoghi. Pertanto, si desidera sapere se tale allevamento sia stato autorizzato oppure se sono state prese altre precauzioni o quant'altro in relazione a questo problema.

A tale riguardo, si vuole sapere se tale attività di concimazione sia stata autorizzata oppure se siano state prese altre precauzioni o quant'altro perché si tratta di un problema che riguarda anche la salute dei cittadini, visto che è interessato il "campo pozzi".

Prende la parola **il Sindaco**, Dr. Bruno VALENTINI il quale dà lettura della risposta scritta: *"Nell'area di Pian del Lago, il Demanio militare possiede un vasto appezzamento di terreno, in parte occupato dal Club Ippico ed in parte nella disponibilità del 186° Reggimento Paracadutisti Folgore, che lo usa per le proprie esercitazioni militari lasciandone comunque la fruizione libera ai cittadini per buona parte dell'anno. Recentemente il Comune di Monteriggioni ed i Paracadutisti della 186° Folgore di Siena si sono impegnati per ripulire l'area e recingerla impedendo l'ingresso ai veicoli a motore. L'area è stata così restituita effettivamente all'uso collettivo, nell'ambito di una vallata di estensione molto più grande, che è percorsa da un rete di sentieri (a piedi ed in bici) che vengono mantenuti grazie alla programmazione del Comune di Monteriggioni, in collaborazione con associazioni di volontariato. I Comuni di Siena e di Monteriggioni hanno acquistato un*

ulteriore terreno di 5 ettari (adiacente ad un'area già di proprietà della Provincia) dove proprio in questi giorni il Comune di Monteriggioni ha realizzato un'area di sosta legata all'itinerario della Via Francigena. Negli anni Settanta vi fu il tentativo di insediare in Pian del Lago una nuova zona industriale: gran parte di quei terreni erano stati opzionati dalla società Emerson, in accordo con la Camera di Commercio di Siena. Il Comune di Monteriggioni negò tale opportunità destinando l'area solo per impianti sportivi, individuando un'alternativa nell'area di Badesse, dove fu applicata per la prima volta in Italia la legge n.865 del 1971 che introduceva i Piani di Insediamento Industriale. Il Comune di Monteriggioni intende salvaguardare in modo assoluto il valore ambientale e paesaggistico di Pian del Lago e della Montagnola Senese ed ha imposto su tutto il territorio comunale, con modalità variegata a seconda dell'area, precise limitazioni alle attività produttive ed agricole in relazione alla tutela delle falde idriche. L'art.78 del Regolamento Urbanistico (Protezione delle risorse idriche) stabilisce zone di tutela assoluta e zone di rispetto relative ai punti di captazione, vietando ad esempio: dispersione di fanghi ed acque reflue, anche se depurate; spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi, salvo se autorizzati da piani di utilizzazioni che tengano conto della natura dei suoli, delle colture compatibili, della vulnerabilità delle risorse idriche; aperture di cave e pozzi (eccetto quelli destinati al consumo umano); gestione di rifiuti; stoccaggio di rifiuti o di sostanze chimiche pericolose; ecc. L'art. 79 (Tutela degli acquiferi) aggiunge altre previsioni, in particolare per le aree sensibili di classe 1 (acquiferi strategici), vietando qualsiasi attività in grado di generare l'infiltrazione nelle falde di sostanze inquinanti oppure di diminuire il tempo di percolazione delle acque dalla superficie all'acquifero sottostante, specificando anche che le pratiche colturali devono applicare il codice di buona pratica agricola redatto dall'ARSIA. Entrando nel merito dell'interrogazione, informiamo il Consiglio che su specifica richiesta del Reggimento Folgore di Siena, al fine di avere un'area più idonea per i lanci, il VII reparto infrastrutture di Firenze ha emesso un bando, rivolto a operatori agricoli, per realizzare un intervento di miglioramento del manto erboso ed un suo livellamento. L'aggiudicazione è avvenuta in favore dell'Azienda Agricola Andrea Papa, con sede legale in Desenzano del Garda (BS). La Concessione è di anni 5 (scadenza: 10/11/2016) e prevede "sfalcio erbe, mantenimento del terreno ed eventuale potatura alberi" sulle particelle 13,14,15 del foglio 100, a fronte di un canone annuo da pagare per 1.350,00 euro. Il contratto mantiene al 186 Reggimento Paracadutisti Folgore di Siena facoltà autonome relative alle modalità di esecuzione materiale delle opere. L'intervento attuale prevede la semina di avena (con scavo non oltre 25 Cm) e taglio prematuro a primavera al fine di ottenere la formazione di cespuglio erboso adatto per foraggio. A margine dell'area sono state lasciate le "piste" esistenti al fine di non impedire le funzioni collettive attuali: corsa, camminata ecc. E' stato lasciato anche un rettangolo erboso, per il gioco del calcio. Da colloqui recenti che abbiamo avuto con il Comando del 186°, abbiamo appreso che è possibile che non vengano effettuate ulteriori arature nonché la volontà di confermare le condizioni che consentono una fruizione pubblica e libera dell'area. Ci risulta che il Sig. Papa Andrea intendesse effettivamente utilizzare l'area in affitto (analogamente anche a quanto accade in altri Comuni senesi, come Sovicille) per lo spandimento di pollina proveniente dall'allevamento di galline ovaiole di Benedetti Ivan e Mauro con sede in Comune di Corzano – Cascina Bissi. Questa azienda all'interno di un P.O.A. (Programma Operativo Aziendale) ha definito un P.U.A (Piano di Utilizzazione Agronomica), formulando un piano di fertilizzazione, a firma del tecnico Bruno Franch, che definisce le quantità consigliate. Tale Piano deve essere obbligatoriamente comunicato ad ARPAT, Amministrazione Provinciale e Comunale di competenza. La quantità di fertilizzante ipotizzata per l'area di Pian del Lago ammonta a 128,92 tonnellate, corrispondenti a 280 mc, per un'area complessiva di 38 ha. La comunicazione è pervenuta al Comune di Monteriggioni in data 11.08.2011 Prot. 11356. Con successiva proposta (in data 4.10.2011 prot. 13605) l'area da fertilizzare veniva ridotta a 35 ha, inserendo un'area di rispetto del pozzo di Pian del Lago. Pur rilevando che il P.U.A. è soggetto a comunicazione e non ad autorizzazione, l'Ufficio Ambiente del Comune di Monteriggioni ha richiesto parere formale all'Arpat (con lettera inviata, per conoscenza, anche all'A.S.L., ad Acquedotto del Fiora spa e

Amministrazione Provinciale) evidenziando al contempo la rilevante criticità dell'area, per la prossimità con le falde idriche. In data 27.12 u.s. l'Arpat ci ha informati che la valutazione sulla possibilità di concimazione, che non è stata ancora espressa, avverrà solo dopo la presentazione, a cura dell'agricoltore, di ulteriore documentazione di approfondimento. Ad oggi, nell'area sono stati eseguiti l'aratura, il livellamento del terreno e la semina, senza concimazione alcuna. Il sig. Papa Andrea, da noi contattato, ci ha verbalmente informati che sta valutando la possibilità di procedere per vie legali contro coloro che hanno diffuso a mezzo stampa informazioni non corrette e secondo lui diffamatorie della sua attività ed inoltre che intende rinunciare alla concimazione dell'area di Pian del Lago che conduce in affitto”.

Prende nuovamente la parola il Consigliere Capogruppo di Rifondazione Comunista/ Comunisti italiani, **Sig. Gianni POLATO**, il quale ritiene che la tutela degli acquiferi di classe 1 uno sconsiglia qualsiasi sversamento e dal momento che si tratta di concimi (anche se non chimici) ci sono delle particolari criticità; ovviamente il Comune poteva, per cautela, dare il diniego perché si rientra in una zona di classe 1 (tutela totale degli acquiferi) vicino al “campo pozzi” senza demandare ad altri enti o richiedere altri documenti perché, in realtà, quelli schemi di P.U.A. e quant'altro sono degli schemi standard che si possono trovare dappertutto, però, in realtà, al di là del rispetto di certi parametri dal punto di vista formale, bisogna capire quello che poi effettivamente viene spanto nel terreno e che può essere causa di inquinamenti delle falde acquifere. Il Capogruppo Polato, pertanto, si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta, anche perché vi è il pericolo che accada ciò che si è verificato in altri Comuni limitrofi come Sovicille in cui da una prima richiesta che prevedeva un piccolo spandimento siamo poi arrivati ad uno spandimento di mille duecento tonnellate, con il rischio che ci si trovi di fronte ad una discarica.

Prende nuovamente la parola il **Sindaco**, il quale fa una precisazione dicendo che ci sono zone a sensibilità idraulica 1, come in tutta la piana di Badia isola, dove gli agricoltori non hanno obblighi nei confronti del Comune di comunicare quali concimi usano. La legge non prevede questo obbligo a loro carico, quindi ci sono i piani di utilizzazione di concimi che gli agricoltori producono agli enti competenti ma su cui il Comune non ha nessun tipo di informazione perché i concimi che vengono utilizzati dagli agricoltori per coltivare un campo non sono da comunicare preventivamente al Comune. Inoltre, ben il settantadue per cento del territorio comunale è soggetto a vulnerabilità idraulica. Il Comune non ha esatta contezza di come si comportino gli agricoltori del territorio perché non vi è alcun obbligo di comunicazione al Comune. In questo caso, il Comune, non appena venuto a conoscenza della richiesta, si è attivato, chiedendo ad ARPAT, Provincia ed Acquedotto del Fiora.

MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “IL POPOLO DELLA LIBERTÀ” ED AVENTE AD OGGETTO “PROMOZIONE NELLE BIBLIOTECHE COMUNALI DELLA CONOSCENZA E DELL'ACCESSO AL PROGETTO MANUNZIO, AL PROJECT GUTENBERG E DELLA DIFFUSIONE DEL LIBRO ELETTRONICO LIBERAMENTE ACCESSIBILE E RIPRODUCIBILE”.

Espone il Consigliere Capogruppo del PDL, **Sig. Leonardo CASALETTI**, il quale, innanzitutto, spiega che il Gruppo ha presentato questa mozione per invitare la promozione nelle biblioteche comunali della conoscenza dell'accesso a due progetti: il progetto Manunzio ed il progetto Gutenberg, di cui, il primo ha una genesi in Italia ed è uno “spin-off” italiano del secondo progetto, che nasce nel 1971, per rendere il libro come un qualcosa che fosse memorizzabile elettronicamente, partendo da tutti i testi classici disponibili che non sono sotto vincolo di copy right, per poi giungere a mettere insieme un gruppo di persone (che poi con il tempo si è esteso nel mondo) che hanno prodotto le versioni elettroniche

di questi libri. Il Progetto è andato avanti ed è cresciuto notevolmente (tanto che si parla di decine di migliaia di libri in lingua inglese) ed ha iniziato ad includere anche altre forme artistiche (brani musicali, ecc) molto interessanti soprattutto per le persone non vedenti; tutto questo materiale, inizialmente, era liberamente duplicabile e fruibile ed era sostanzialmente in sola lingua inglese poi in Italia il ventotto novembre millenovecentonovantaquattro è nata un'associazione chiamata "Liber Liber" che ha iniziato a fare le stesse cose previste dal Progetto Gutenberg in Italia, su testi in lingua italiana e dal millenovecentonovantaquattro ad oggi, in diciassette anni ha prodotto duemilatrecento e-book e quattromilaottocento brani musicali e decine e decine di audiolibri. Tutto questo materiale è liberamente fruibile e, come succede per tutti questi tipi di operazioni che non vengono pubblicizzate e che non hanno alle spalle un ritorno economico, si basa (come tanti altri progetti liberamente nati e grazie alla Rete) sul "passaparola". La richiesta, pertanto, è di promuovere dentro le biblioteche del territorio la conoscenza di questa opportunità, ossia informare che, oltre al servizio della biblioteca fa, c'è anche la possibilità di fruire di tutto questo materiale, di mettere a disposizione per chi non ha i mezzi economici, è sotto "digital divide" (perché magari abita in un luogo dove non c'è possibilità di avere la connessione internet ADSL) una postazione da dove eventualmente potersi scaricare questo materiale per fruirne. Questo può essere fatto anche grazie alle alienazioni di computer da parte di enti superiori (ad es., la Regione Toscana aliena annualmente moltissimi personal computer che, per questo tipo di utilizzo, sono più che validi); non vi è alcun software da acquistare, perché i computer possono essere benissimo dotati di un sistema operativo privo di licenza e quindi questo servizio se fosse inserito nelle biblioteche comunali, sarebbe veramente gradito. Formalmente si chiede di promuovere la conoscenza dei suddetti progetti presso la popolazione del territorio, attraverso apposita attività informativa da effettuarsi all'interno del servizio di biblioteca comunale e di rendere disponibili, all'interno delle biblioteche comunali, postazioni informatiche liberamente accessibili in forma gratuita per accedere alla vasta produzione multimediale messa a disposizione dai suddetti progetti, di pubblicizzare attraverso apposito link sul sito dell'Amministrazione comunale l'accesso a questa vasta biblioteca elettronica liberamente accessibile.

Risponde l'Assessore alla cultura, **Dr.ssa Rossana GIANNETTONI**, la quale, prima di entrare nel dettaglio della risposta alla mozione presentata dal Gruppo PDL, ritiene di dover fare una piccola premessa: la biblioteca di Monteriggioni fa parte della Rete di documentazione senese, c.d. Progetto REDOS che riunisce le biblioteche di tutta quanta la provincia di Siena, all'interno della quale la Biblioteca degli Intronati di Siena ha un ruolo di capofila con poteri di coordinamento dell'organizzazione e dell'attività, fatta salva sempre l'autonomia di ciascun istituto partecipante. Il far parte della rete Redos ha costituito un indubbio vantaggio per gli utenti; innanzitutto il patrimonio librario della nostra biblioteca (che è composto da libri, da DVD e da cd) è in rete con tutte le altre biblioteche della Provincia di Siena e anche della Regione Toscana; questo ha permesso di ampliare l'offerta di consultazione dei libri, che va ben oltre i libri presenti all'interno della nostra struttura, garantendo il prestito interbibliotecario. Ciò permette a ciascun utente di avere a disposizione in pochi giorni qualunque libro che sia presente all'interno della rete REDOS. Tornando quindi alla mozione presentata, la Regione Toscana, in attuazione di quanto previsto dal piano integrato della cultura duemilaotto – duemilanove, ha sollecitato le reti bibliotecarie ad ampliare i patrimoni bibliografici e gli strumenti informativi accessibili tramite internet, in modo da garantire sempre più il diritto di tutti quanti gli utenti di accedere alla cultura. Con una delibera della Giunta regionale (numero centosettantadue) del duemilaundici, è stato stabilito un cofinanziamento fino massimo dell'ottanta per cento dei progetti presentati dalle reti documentarie toscane destinati propriamente al potenziamento delle raccolte multimediali delle biblioteche comunali. In seguito al progetto presentato dalla Biblioteca degli Intronati, la Regione ha stanziato un contributo di quindicimila euro, il quale verrà utilizzato nel seguente modo: ci sarà un abbonamento flat con la possibilità di scaricare files in formato "MP3" per tutti i cittadini della Provincia di Siena e questo semplicemente attraverso l'iscrizione presso la propria Biblioteca

comunale; questo consentirà di potenziare il servizio e quindi di attrarre anche nuovi utenti. Gli "MP3" rimarranno di proprietà degli utenti, che potranno scaricare fino ad un massimo di tre tracce settimanali, (praticamente, circa un cd al mese); questa possibilità di scaricare avviene accedendo al "catalogo Sony", garantendo quindi un'ottima qualità del materiale legalmente scaricato. Questo avviene semplicemente registrandosi ed, in questo caso, l'utente potrà scaricare "MP3" direttamente da casa o da qualunque altra postazione che lui ritiene necessaria. Inoltre, sarà possibile il prestito digitale di e-book per tutti gli utenti della Provincia di Siena, accedendo al "Gruppo Edigita" che comprende anche tutti i titoli della "Feltrinelli", dove si possono trovare tutte le novità editoriali, suddivise per argomento, compresi anche gli audio libri. In questo caso, gli utenti possono prendere in prestito un e book, scaricarlo sul proprio pc oppure sullo smartphone o sul tablet o su un e-reader fino ad un massimo di sei tracce; questo prestito ha la durata di sei mesi, dopodiché l'e-book non potrà essere quindi più apribile. Questo progetto prevede anche la possibilità per la Biblioteca di Monteriggioni di ricevere un e-book reader, un lettore che verrà dato in prestito gratuitamente agli utenti, proprio per facilitare l'accesso alle nuove tecnologie anche a beneficio degli utenti che economicamente magari non possono accedervi. Su questo lettore potranno essere caricati altri e-book gratuiti scaricati nell'ambito del Progetto "Manunzio" nell'ambito del Progetto "Gutenberg". Gli e-book gratuiti sono scaricabili anche dal sito di "amazon.it" ed inoltre, alcune biblioteche della Toscana hanno messo a disposizione anche materiale "free" soprattutto in "pdf" ed in formato e"-pub". Tutto ciò presuppone che ci sia una corretta formazione del personale, in modo da dare la possibilità a tutti coloro che richiedono informazioni di averne e quindi di poter accedere a queste nuove tecnologie. A metà gennaio verrà organizzato dalla Biblioteca degli Intronati un corso per i bibliotecari della Provincia per l'utilizzo di queste nuove tecnologie e per la formazione di una biblioteca digitale; contemporaneamente la Rete delle biblioteche sta allestendo un nuovo sito web che è visibile in bozza in rete e da lì ciascuna biblioteca avrà il proprio spazio per poter inserire le proprie info ed i collegamenti alle risorse dei propri utenti. Infine, la Regione Toscana sta mettendo già a disposizione la piattaforma "mia idea libri on line", dove sarà possibile per gli utenti, semplicemente attraverso una password che è concessa dalla loro biblioteca, di scaricare files in formato MP3, di prendere in prestito e-book, di scaricare audiolibri, di accedere anche alla lettura formato edicola sia di quotidiani che di periodici. A livello regionale, questo Progetto della biblioteca dovrà partire dal primo di febbraio. Ci sarà anche la possibilità, attraverso il proprio e-book, di poter scaricare dei corsi di lingua italiana, qualora ci fossero degli utenti che ne avessero bisogno o anche di scaricare libri in lingue diverse da quella italiana (cosa che sta già facendo la biblioteca di Prato per i libri in lingua cinese).

Prende nuovamente la parola il Consigliere Capogruppo del PDL, **Sig. Leonardo CASALETTI**, il quale esprime innanzitutto piacere per l'illustrazione più approfondita del progetto, che, peraltro, in parte egli già conosceva, lavorando in Regione Toscana. Si tratta di due progetti complementari che non si fanno concorrenza fra loro.

Il Consigliere Capogruppo **Casaletti** annuncia la dichiarazione di voto favorevole alla presente mozione da parte del Gruppo che rappresenta.

Prende la parola il Consigliere Capogruppo dell'UDC, **Sig. Giovanni Battista GIACOPELLI**, il quale evidenzia che la cultura è un fatto importante per far crescere una qualsiasi comunità perciò ogni iniziativa, proposta suggerimento che cerca di far crescere la disponibilità di mezzi, per chi ne vuol fare uso, per migliorare la sua qualità della vita, la sua cultura è vista con grande interesse e con grande favore. E' ovvio che quando si fanno queste cose bisogna anche fare valutazioni che sono legate sia all'infrastrutturazione di tutto ciò che è necessario per soddisfare queste esigenze e soprattutto che vi sia anche il personale professionalmente adeguato per soddisfare queste esigenze e per dare tutti quei contributi a chi vi si rivolga. Il Capogruppo Giacopelli dichiara, pertanto, il voto favorevole su questa mozione come su altre che vanno in senso propositivo per la comunità.

Prende la parola il Consigliere Capogruppo di Rifondazione Comunista, **Sig. Gianni POLATO**, il quale concorda con quanto detto finora circa la complementarietà dei progetti ed esprime il voto favorevole del Gruppo che rappresenta in ordine alla presente mozione.

Prende la parola il Consigliere di maggioranza, **Sig.ra Livia GABRICCI**, per dire che il gruppo "Centrosinistra per Monteriggioni" esprime la dichiarazione di voto favorevole alla mozione, inoltre, nell'occasione, in considerazione anche dell'imminente inaugurazione della biblioteca e del Centro polifunzionale di Quercegrossa, viene chiesto al Sindaco ed alla Giunta di impegnarsi affinché questo progetto venga pubblicizzato su tutte le biblioteche del territorio, compresa quella di San Martino, cercando magari un aiuto per la gestione e realizzazione del progetto anche avvalendosi delle Associazioni del territorio.

VOTAZIONE:

PRESENTI: 14
VOTANTI: 14
FAVOREVOLI: 14
CONTRARI: 0
ASTENUTI: 0

LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE:

VOTAZIONE:

PRESENTI: 14
VOTANTI: 14
FAVOREVOLI: 14
CONTRARI: 0
ASTENUTI: 0

CONVENZIONE FRA IL COMUNE DI MONTERIGGIONI ED IL COMUNE DI CASTELLINA IN CHIANTI PER LO SVOLGIMENTO IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO. MODIFICA ART. 10. PROROGA

Esponde l'Assessore al Bilancio ed ai Tributi, **Sig. Angelo FANTUCCI**, il quale evidenzia che con questa delibera si propone di prorogare la gestione associata del servizio finanziario in essere con il Comune di Castellina in Chianti. Questa funzione è iniziata nell'anno duemilaundici e termina il trentuno dicembre del duemilaundici. Viene richiesto dal Comune di Castellina in Chianti di poterla prorogare anche per l'anno duemiladodici. La proroga od eventualmente la disdetta doveva essere fatta entro il trenta giugno dell'anno duemilaundici, ma, per una serie di motivi, non ultimo anche per il fatto che il Comune di Castellina in Chianti doveva in qualche modo valutare e decidere se proseguire la collaborazione con questo Comune o, magari, aggregarsi (come poi sembra abbia fatto) con altri Comuni del Chianti senese, non è stata presa questa decisione nei termini originariamente previsti; la decisione viene presa questa sera dopo che verrà fatta una modifica all'art. 10 della convenzione, proprio nella parte dove si specificano i termini utili per eventuali modifiche dei termini, aggiungendo il passaggio: "*salvo diversi accordi intercorsi anche successivamente a tale data fra le due Amministrazioni comunali*". Questi accordi sono intercorsi tra i Sindaci dei due Comuni mediante scambio formale di lettere e, di conseguenza, viene

prorogata la gestione associata del servizio finanziario per l'anno duemiladodici con il Comune di Castellina in Chianti.

Prende la parola il **Sindaco**, Dr. Bruno VALENTINI, il quale aggiunge che, nell'esperienza concreta, per il Comune di Monteriggioni si è trattato certamente di un sacrificio, perché il fatto di non poter disporre di un Responsabile valido, come la Sig.ra Pianigiani, per due giorni a settimana crea indubbiamente qualche problema (come anche per il Segretario Comunale) perché i problemi che il Comune incontra sulla propria strada sono problemi rilevanti. Questo ha consentito, però, di dare una mano anche un altro Comune e ha consentito anche di realizzare risparmi finanziari rilevanti. Non è dato sapere cosa succederà nel duemilatredici perché la Regione Toscana ha operato da pochi giorni una legge quadro generale sull'Unione dei Comuni, Associazione di servizi, per cui c'è una situazione in movimento. In questo momento sono in essere alcuni servizi associati con il comune di Castellina in Chianti, alcuni (in misura minore rispetto al passato) verranno associati con il Comune di Siena. Adesso il Comune di Monteriggioni non sta perseguendo una strategia istituzionale precisa, ma solo una tattica economicistica, dal momento che si è in presenza di una situazione complessivamente soddisfacente e non si è ancora costretti dall'attuale normativa. Ad oggi, quindi, vengono compiute scelte tecniche di tipo economicistico ma non si tratta di scelte strategiche, di alleanze istituzionali, per cui c'è un quadro ancora completamente aperto.

Prende la parola il Consigliere Capogruppo dell'UDC, **Sig. Giovanni Battista GIACOPELLI**, il quale ripercorre le preoccupazioni che a suo tempo sono state espresse in Commissione consiliare circa l'attuale situazione del Comune di Monteriggioni, il quale può vantare personale adeguatamente preparato, tant'è che viene richiesto dagli altri Comuni, però, in prospettiva, fa notare che il Comune si trova in una fase intermedia che dovrà essere sfruttata per esaminare complessivamente le prospettive strategiche per quanto riguarda i futuri assetti istituzionali del Comune al fine di mantenere lo standard di servizi, di qualità di personale, ecc che ci sono adesso. Il Comune è schiacciato fra la Valdelsa ed il Comune di Siena; in questo contesto, il Consigliere Giacobelli ritiene che il Comune potrebbe avere qualche problema e allora sarà opportuno che si cominci ad affrontarlo, perlomeno inquadrandolo fin da ora per verificare le eventuali alternative e soluzioni con l'obiettivo di mantenere il numero e la qualità dei servizi attualmente esistenti.

Prende la parola il Consigliere Capogruppo di Rifondazione Comunista/ Comunisti italiani, **Sig. Gianni POLATO**, il quale, a seguito degli interventi sin qui succedutisi, ritiene che non ci sia scampo alle associazioni fra i Comuni perché, comunque, questo porta ad uno scambio solidale reciproco, portando valore aggiunto e se ciò si traduce anche in risparmi per l'ente, ben vengano questi meccanismi. Egli ritiene che il giusto percorso sia quello di espandere i meccanismi di solidarietà fra gli enti locali limitrofi per abbattere i costi n primo luogo e trovare economie di scala più favorevoli, consentendo a qualcuno di questi di superare situazioni contingenti di affanno.

VOTAZIONE:

PRESENTI: 14

VOTANTI: 14

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

Per l'immediata eseguibilità, con votazione separata:

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

REVISORE UNICO DEI CONTI. NOMINA PER IL TRIENNIO 2012/2014

Espone l'Assessore al Bilancio e ai Tributi, **Sig. Angelo FANTUCCI**, il quale evidenzia che l'attuale revisore verrà a scadenza il prossimo trentuno dicembre di questo anno. L'attuale Testo Unico consente la rieleggibilità una sola volta ed è a tale fattispecie che ci si vuole evidentemente riferire. L'Assessore precisa che il Decreto legge n. 138/2011 stabilisce che, a decorrere dal primo rinnovo dell'organo di revisione successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto, i revisori dei conti degli enti locali sono scelti mediante estrazione da un elenco nel quale possono essere inserite a richiesta i soggetti iscritti a livello regionale. Con decreto del Ministero dell'Interno, da adottare entro i sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto sono stabiliti i criteri per l'inserimento degli interessati nell'elenco di cui al primo periodo. Questo decreto del Ministro non è stato ancora emanato ad oggi e quindi il Comune di Monteriggioni deve avvalersi necessariamente della normativa attualmente in essere, ossia quello del TUEL, per cui si propone di prorogare l'attuale Sindaco revisore dei Conti, Dr. Dragoni per il prossimo triennio sulla base di un compenso ridotto del dieci per cento come stabilito dalla legge. Questo compenso di euro seimila quattrocentonovanta euro scende a cinquemilaottocentoquarantuno. Al dr. Dragoni, inoltre, verrà riconosciuto, ove richiesto, il compenso chilometrico per spostarsi quando verrà dal comune di Siena al Comune di Monteriggioni nella misura di un quinto del costo della benzina per ogni chilometro.

Prende la parola il **Sindaco**, Dr. Bruno VALENTINI, il quale, su suggerimento del Segretario Comunale, ritiene di sottolineare meglio il fatto che siamo di fronte ad una fattispecie particolare, ossia la "conferma" del revisore, ex art. 235 del TUEL, che consente di non procedere con la nuova procedura prevista dalla legge, peraltro, di per sé già inapplicabile (come già evidenziato nell'esposizione dell'Assessore FANTUCCI) per la mancata entrata in vigore del decreto ministeriale attuativo.

L'Assessore **FANTUCCI**, fa notare che il testo di legge parla semplicemente di "*primo rinnovo dell'organo di revisione successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto*" senza fornire alcuna specificazione in ordine al fatto che si tratti di una nomina "ex novo" o di una semplice "conferma" dello stesso professionista.

Prende la parola il Consigliere Capogruppo di Rifondazione Comunista/Comunisti italiani, **Sig. Gianni POLATO**, il quale chiede chiarimenti circa l'importo esatto del compenso che verrà a percepire dall'anno 2012 il Revisore dei Conti.

L'Assessore **FANTUCCI** risponde che il compenso stabilito per l'Organo di Revisione, nei Comuni compresi fra i cinquemila ed i novemilanovecentonovantanove abitanti, ammonta a seimilaquattrocentonovanta euro l'anno, il quale dev'essere decurtato del dieci per cento per un ammontare di cinquemilaquattrocentottantuno euro.

Prende la parola il Consigliere Capogruppo del PDL, **Sig. Leonardo CASALETTI**, il quale evidenzia che, al di là del fatto che manchi oggettivamente il decreto attuativo, avrebbe preferito comunque, come impostazione di fondo, che per la nomina del revisore unico fosse stato fatto un avviso pubblico, a prescindere dal fatto che si proceda col TUEL piuttosto che con la legge n. 248/11, quindi, per questo motivo, il voto del Gruppo PDL sarà di astensione.

VOTAZIONE:

PRESENTI: 14
VOTANTI: 14
FAVOREVOLI: 12
CONTRARI: 0
ASTENUTI: 2 (CASALETTI, FIOREZZANI)

Per l'immediata eseguibilità, con votazione separata:

FAVOREVOLI: 14
CONTRARI: 0
ASTENUTI: 0

CONTRATTO DI TESORERIA COMUNALE CON LA BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA. RINNOVO

Espone l'Assessore al bilancio, **Sig. Angelo FANTUCCI** il quale dice che il 31 dicembre andrà in scadenza il contratto di Tesoreria comunale con l'Istituto di Credito "Monte dei Paschi", per cui, con questa delibera, il Consiglio comunale è chiamato ad esprimersi sul rinnovo del contratto di Tesoreria. In data di ieri il Monte dei Paschi ha confermato la disponibilità a rinnovare per il prossimo quinquennio il servizio di Tesoreria alle stesse condizioni di quelle esistenti (tasso sulle giacenze: Euribor a un mese diminuito di zero venticinque punti; tasso sulle anticipazioni: Euribor a un mese aumentato di zero venticinque punti; contributo annuo per le attività istituzionali: ottomilacinquecento euro; Commissioni su bonifici bancari: a) esenzione per bonifici fino a duecento euro; b) un euro e cinquanta per bonifici bancari da duecento a settecento euro; c) cinque euro per bonifici bancari di oltre settecento euro). L'Assessore, ad ogni modo, precisa che queste Commissioni non sono a carico del Comune, ma sono a carico dei beneficiari. Il Comune ha avuto sin ora un'ottima esperienza con l'attuale Tesoriere, per cui si propone la proroga ancora per il prossimo quinquennio del Servizio di Tesoreria con l'attuale Istituto di Credito.

Prende la parola **il Sindaco**, Dr. Bruno VALENTINI, il quale esprime la particolare soddisfazione per il fatto che la Banca MPS abbia rinnovato il Servizio di Tesoreria con il Comune di Monteriggioni, dal momento che il rinnovo è stato fatto alle vigenti condizioni, le quali, nell'attuale contesto congiunturale, non sarebbero ripetibili verso i Comuni. Questo è un atto che ha riguardato pochissimi Comuni in Italia, perché i Comuni andranno a rinnovare la convenzione attraverso procedure di gara. Il fatto che il Comune sicuramente non andrà in anticipazione di Tesoreria ha sicuramente pesato non poco a favore del rinnovo perché le condizioni dell'anticipazione bancaria sono condizioni insopportabili per la Banca Tesoriera ed il Comune non avrebbe potuto cambiare, se non marginalmente, le vigenti condizioni, altrimenti si sarebbe trattato, nella sostanza, di un nuovo affidamento, il quale avrebbe dovuto, per legge, essere preceduto da una gara.

VOTAZIONE:

PRESENTI: 14
VOTANTI: 14
FAVOREVOLI: 14
CONTRARI: 0
ASTENUTI: 0

Per l'immediata eseguibilità, con votazione separata:

FAVOREVOLI: 14
CONTRARI: 0
ASTENUTI: 0

CULTURA E TURISMO – ACCORDO QUADRO TRA I COMUNI DELLA ZONA VAL D'ELSA E LA FONDAZIONE MUSEI SENESI PER LE ATTIVITA' MUSEALI E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI. APPROVAZIONE

Espone l'Assessore alla cultura, **Dr.ssa Rossana GIANNETTONI**, la quale precisa che l'accordo quadro fra la Fondazione Musei senesi e i Comuni della val d'Elsa è finalizzato alla promozione e valorizzazione dei beni culturali. All'interno di questo accordo il Comune si trova in una posizione un po' anomala, non avendo praticamente alcun museo; quindi il rapporto con la Fondazione sarà rivolto soprattutto ed essenzialmente alla valorizzazione del Castello e del territorio di Monteriggioni nel suo complesso, inteso, appunto, come un museo diffuso, e questo sarà possibile attraverso lo strumento della gestione associata, che permette una migliore valorizzazione, comunicazione e promozione del patrimonio culturale e quindi della valorizzazione del territorio nel suo insieme.

Prende la parola il **Sindaco**, Dr. Bruno VALENTINI, il quale dice che il Comune non dispone di un vero e proprio museo in quanto il c.d. "museo delle armi" al Castello è piuttosto da intendersi come un'esposizione permanente di completamento dell'Ufficio Turistico e non può essere equiparata ai musei che ci sono a San Gimignano a Siena ma anche da altre parti. La Fondazione Musei Senesi ha voluto fortemente che Monteriggioni fosse dentro questo progetto perché, in particolare, il Presidente ed il Direttore della Fondazione hanno sempre visto Monteriggioni come uno straordinario museo all'aperto; questo consente di tentare di realizzare questa progettazione. Quando nei giorni scorsi si è tenuto l'incontro con gli albergatori in relazione all'introduzione imminente dell'Imposta di soggiorno, è venuto fuori proprio questo aspetto particolare, ossia concepire il Castello di Monteriggioni e Badia Isola come luoghi dove comunicare ai turisti e ai cittadini informazioni preziose ai fini della conoscenza del territorio e dell'attrazione turistica. L'accordo con la Fondazione Musei Senesi, pertanto, è da intendere come un progetto culturale di forte impatto turistico economico, una scelta culturale che dovrebbe avere questa ricaduta, attraverso l'utilizzo, come spiegava più dettagliatamente in Commissione l'Assessore, di tutti gli strumenti innovativi che sono sempre più in progressiva diffusione fra i turisti europei e del mondo intero.

Prende la parola il Consigliere Capogruppo del PDL, **Sig. Leonardo CASALETTI**, il quale dichiara il voto favorevole da parte del Gruppo che rappresenta al presente punto all'ordine del giorno, chiedendo (anche a nome di molte persone che operano nel settore) all'Amministrazione di operare, quando sarà possibile, affinché la Fondazione Musei Senesi si trasformi con il tempo in una Fondazione di partecipazione, riproducendo un po' la formula in atto fra il Comune di Siena ed il Santa Maria della Scala, perché ciò trasformerebbe la Fondazione in un qualcosa che segue in maniera più coerente gli indirizzi generali e le linee di politica culturale degli associati. La speranza è che il tutto non si riduca ad utilizzi estemporanei e contingenti della Fondazione per l'organizzazione di eventi con personale di cui, diversamente, il singolo Comune non potrebbe disporre, arrivando invece a fare sistema sul territorio, non solo fra musei, ma, come diceva anche il Sindaco, ma anche fra le bellezze architettoniche che ci sono sul territorio.

VOTAZIONE:

PRESENTI: 14

VOTANTI: 14
FAVOREVOLI: 14
CONTRARI: 0
ASTENUTI: 0

Per l'immediata eseguibilità, con votazione separata:

FAVOREVOLI: 14
CONTRARI: 0
ASTENUTI: 0

TRA IN SPA. MODIFICHE ALLO STATUTO. APPROVAZIONE

Esponde l'Assessore ai LL.PP. **Sig. Vincenzo VIOLETTI**, il quale evidenzia che le modifiche allo Statuto del TRA IN che il Consiglio Comunale si appresta ad esaminare sono molte e apparentemente complesse, ma, se si inquadra bene lo spirito con cui vengono fatte, probabilmente la cosa risulterà abbastanza semplice. Dopo la creazione di TIEMME e la cessione di TRA IN Service a TIEMME, la mission di Tra In cambia in maniera sostanziale, in quanto quest'ultima rimane proprietaria della parte degli immobili, mentre cede completamente tutta la gestione del servizio del trasporto pubblico a TIEMME e quindi è chiaro che lo Statuto di TRA IN deve essere variato per gli scopi che l'azienda persegue e per le funzioni che deve svolgere. Conseguentemente alla riduzione delle funzioni che l'azienda svolge, c'è anche una semplificazione e riduzione degli organi collegiali che la dirigono, quindi, sostanzialmente, le modifiche che vengono apportate allo Statuto seguono queste due linee. TRA IN gestisce il suo patrimonio, mantiene la sua funzione strategica di soggetto promotore del trasporto pubblico locale in tutte le sue forme e quindi, da questo punto di vista, definisce nel suo statuto anche funzioni che in precedenza non svolgeva (studio, analisi del trasporto pubblico, possibilità di gestire parcheggi o altre modalità di mobilità). Inoltre TRA IN, oltre ad una funzione di controllo su TIEMME, estende le sue funzioni anche alla possibilità di impegnarsi dal punto di vista finanziario (con fidejussioni o altre forme) a sostenere eventuali difficoltà dell'azienda TIEMME a cui ha dato origine. Nello Statuto si afferma che queste funzioni possono essere svolte direttamente o attraverso l'affidamento a Società esterne, quindi, nonostante esista la società TIEMME che svolge il servizio, TRA IN potrà, per certe funzioni specifiche (per es. dal duemilatredici, il trasporto scolastico sarà scorporato dal TPL interamente, quindi il trasporto delle scuole medie sarà un servizio che sarà riconsegnato interamente alla gestione delle Amministrazioni comunali) potrà essere un soggetto a cui i Comuni potrebbero ricorrere per riorganizzare modalità di gestione di questi servizi particolari, probabilmente al di fuori della gara del lotto unico regionale verso cui si sta andando nel due mila tredici. Per quello che riguarda gli organi di gestione della società, viene cancellata la figura del vice Presidente, i Consiglieri vengono ridotti nel numero massimo da sette a cinque con la possibilità di avere un amministratore unico che sostituisce interamente il Consiglio di Amministrazione. L'attuale Presidente di TRA IN fa parte del Consiglio di Amministrazione di TIEMME. L'Assessore Violetti fa presente che l'aumento dei Consigli di Amministrazione non ha dato luogo ad un corrispondente aumento dei costi, in quanto il Presidente riceveva quarantacinquemila euro nel duemiladieci, mentre adesso ne prende novemila all'anno, il vice Presidente non esiste più, i Consiglieri che prima ricevevano quattromila euro all'anno più duecento cinquanta euro di gettoni di presenza, adesso ricevono millecinquecento euro all'anno e centocinquanta di gettoni di presenza. Il Presidente del collegio sindacale prima riceveva seimilaottocento euro adesso gli spettano quattromila euro e i membri da quattromilacinquecento euro di compenso sono passati a duemilasettecento euro. Con le retribuzioni di TRA IN e TIEMME messe assieme si raggiunge adesso un monte spesa più basso, a conferma di una riduzione effettiva di costi. Per quanto riguarda

le quote di possesso, il Comune di Monteriggioni possiede solamente lo zero virgola settantaquattro per cento di TRA IN e la partecipazione di TRA IN in TIEMME è del trentasei virgola settantadue per cento; si tratta della quota di partecipazione più alta, essendo TRA IN la società più grossa delle quattro che ha costituito la società dei trasporti della Toscana del sud.

Prende la parola il Consigliere Capogruppo dell'UDC, **Sig. Giovanni Battista GIACOPELLI**, il quale, avendo notato che all'interno dello Statuto c'è una previsione che considera interessante, ossia quella che prevede la figura dell'amministratore unico, chiede se questo possa rappresentare una strada percorribile o un solo un pio desiderio, considerando tale possibilità come un gradito auspicio.

Risponde l'Assessore **VIOLETTI** dicendo che non si tratta di una mero auspicio ma di una previsione concreta statutaria; è pertinenza dell'Assemblea del TRA IN la nomina di un CDA o di un amministratore unico.

Prende la parola il Consigliere dell'UDC, **Sig. Giovanni Antonio TROCHEI**, il quale afferma di non vedere la ragione per la quale debbano rimanere in piedi gli altri Consigli di Amministrazione e poi chiede se la figura dell'Amministratore Unico sia riferita a TRA IN o a TIEMME.

Risponde nuovamente l'Assessore **VIOLETTI** dicendo che il Consigliere TROCHEI solleva una questione che è stata discussa anche in Commissione ma che egli ha cercato di non riproporre in quella sede, anche perché è già stata sollevata politicamente all'atto in cui fu votata in Consiglio l'accettazione della costituzione di TIEMME. Alcune società sono rimaste in piedi anche dopo la costituzione di TIEMME, perché continuano a gestire la parte patrimoniale mentre è stata ceduta a TIEMME solo la parte funzionale a servizi. Chiunque vincerà la gara avrà l'obbligo di rilevare mezzi e uomini, mentre la parte patrimoniale, che è la parte più solida di queste aziende, di proprietà delle Amministrazioni, è rimasta separata, al fine di poter continuare ad avere anche una funzione di controllo del trasporto pubblico sul territorio o almeno una speranza di controllo su quello che avverrà al momento della gara pubblica, anche se si tratta di scelte effettuate in precedenza e, quindi, non fanno parte della discussione odierna.

Prende la parola il Consigliere Capogruppo del PDL, **Sig. Leonardo CASALETTI**, il quale afferma il voto contrario da parte del Gruppo che rappresenta al presente punto per gli stessi motivi enunciati in sede di votazione sull'istituzione della Società TIEMME. In altri termini, appare assurdo mantenere in piedi un assetto societario per la gestione di immobili; ci sono altre forme per far questo, senza mettere in piedi una S.p.A. e poco conta se questo Consiglio prende meno di prima, perché comunque si va a sommare alle spese relative al fatto che i membri sono compartecipi nell'altro Consiglio e poi, comunque, quando si fa un passo verso la fusione fra aziende, non si vede più, a questo punto, nessuna importanza strategica, se non quella di cercare di mantenere fondamentalmente posizioni di poltrona. La modifica dello Statuto che porta TRA IN ad essere un gestore di patrimonio lascia molte perplessità, anche in considerazione della prospettiva di una gara per il gestore del servizio di TPL, che comunque prenderà mezzi e personale, dovendo acquistare o noleggiare le strutture; altrimenti, se proprio non si vuole alienare il patrimonio, occorre trovare una forma societaria diversa perché non è possibile mantenere una condizione in cui si debba tenere in piedi un Consiglio di Amministrazione, un amministratore delegato, una struttura per gestire pochi immobili.

Prende la parola il Consigliere Capogruppo di Rifondazione Comunista, **Sig. Gianni POLATO**, il quale dice di concordare sui rilievi fatti in ordine all'opportunità di tenere in piedi la società TRA IN anche se dice che questa volta non si tratta del Piano Industriale ma qui si tratta dello Statuto, per cui vorrebbe capire meglio alcuni passaggi che, ad un primo momento, sembrano contraddittori

fra loro (da una parte si dice che TRA IN gestisce solo il patrimonio, ma, subito dopo, si prevede che possa gestire anche altri servizi, come ad es. il traffico o studi di settore, ecc; il numero dei Consiglieri viene tagliato ma rimane in piedi il Consiglio di Amministrazione), anche se probabilmente queste dinamiche fanno parte di un progetto di più ampio respiro; si ha l'impressione che "si cambi tutto per non cambiare niente", per cui, in ragione di tutte queste incognite dichiara il proprio voto di astensione, perché vorrebbe capire meglio ciò che succederà e i futuri sviluppi sia del servizio sia degli assetti societari.

Prende la parola il Consigliere capogruppo dell'UDC, **Sig. Giovanni Battista GIACOPELLI**, il quale ricorda che, quando sono state analizzate queste modifiche in Commissione, ciascun Consigliere ha manifestato le proprie perplessità, poi è stato trovato confortante il fatto che la scissione tra TIEMME e TRA IN era dovuta soprattutto a salvaguardare il patrimonio degli enti (che sono poi i proprietari), ma anche per mettere a riparo questo patrimonio che ovviamente è funzionale all'operato di TIEMME (o di chi sarà il vincitore della gara) che si deve servire di queste strutture. Pertanto, nel suo complesso, il disegno ha una sua logica, anche se rimangono forti perplessità della permanenza del Consiglio di Amministrazione, per il quale il Gruppo UDC si asterrà. Sarebbe molto più logico, opportuno e comprensibile per i cittadini, anche in una prospettiva futura, se si andasse verso un amministratore unico che riceva un compenso fisso. Il senso dell'astensione vuole essere quello di invitare l'Amministrazione Comunale a farsi diligente portatore presso il TRA IN di una proposta tesa all'istituzione dell'amministratore unico per semplificare e per tagliare ulteriormente i costi.

Prende la parola il Consigliere di maggioranza, **Sig. Claudio COLLI**, il quale, pur dichiarandosi, innanzitutto, consapevole del fatto di discutere su un argomento a lui estraneo, crede di aver compreso che, sostanzialmente, si tratti di un passaggio quasi obbligato. E' chiaro che il patrimonio deve restare ai Comuni e ad un altro soggetto, anche se condivide che la struttura societaria dev'essere la più leggera possibile.

Prende la parola **il Sindaco**, Dr. Bruno VALENTINI, il quale aggiunge una considerazione, ossia dice che si tratta di un processo simile a quello che accade nel settore dei rifiuti, dove si sta andando verso una gara per tutte e tre le Province della Toscana meridionale (Siena, Arezzo e Grosseto) con impianti che rimarranno di proprietà dei Comuni con qualche impianto nuovo che dovrebbe costruire il vincitore, anche se gli impianti vecchi rimarranno proprietà dei Comuni e quello nuovo da costruire (che dovrebbe costruire il nuovo gestore), alla fine del suo periodo di gestione, dovrebbe tornare all'insieme dei Comuni, per cui, questa separazione fra proprietà e gestione accompagna di norma queste gare, soprattutto in quelle nelle quali i Comuni sono già presenti con impianti di proprietà pubblica (o direttamente o attraverso la Società di cui sono azionisti); si tratta, quindi, di un passaggio quasi obbligato rispetto al fatto di garantirsi la proprietà del patrimonio se il gestore sarà diverso dalla società che oggi lo stesso proprietario controlla attraverso le proprie quote. Per quanto riguarda, invece, la gestione del patrimonio, il Sindaco, a livello di principio, afferma di condividere il fatto che, allorquando vi sia da gestire solamente il patrimonio, non sia opportuno prevedere un Consiglio d'Amministrazione e, quindi, ritiene di dove dare questa indicazione all'Assessore VIOLETTI, anche se bisogna essere consapevoli che il Comune ha una partecipazione assolutamente marginale nel nuovo soggetto e quindi un'influenza modesta. Il Comune, oggi, spende ventottomila euro per i trasporti del TRA IN, per cui, i servizi che il Comune controlla sono servizi minimi rispetto ai servizi esistenti su Siena, Colle Val d'Elsa, Poggibonsi, San Gimignano, Chiusi, Chianciano e Montepulciano dove ci sono importanti servizi urbani.

VOTAZIONE:

PRESENTI: 14

VOTANTI: 14
FAVOREVOLI: 9
CONTRARI: 2 (CASALETTI, FIORENZANI)
ASTENUTI: 3 (GIACOPELLI, TROCHEI, POLATO)

REGOLAMENTO PER L'ALIENAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE. MODIFICHE. APPROVAZIONE

Esponde l'Assessore ai Lavori Pubblici, **Sig. Vincenzo VIOLETTI**, il quale evidenzia che le recenti esperienze degli ultimi mesi in ordine alle aste indette dal Comune per la vendita dei terreni di proprietà, le quali sono poi andate deserte, hanno suggerito la necessità di avere uno strumento più flessibile e più adeguato per non perdere nessuna delle possibilità che il mercato può offrire; in altre parole, ci si è resi conto che lo strumento regolamentare era, come dire, leggermente lento a fronte di un eventuale bisogno di effettuare gare con tempi inferiori perché questo consente di ripetere la vendita e quindi di ridurre ad ogni passaggio il valore del bene del minor valore possibile in modo da ottenere il massimo risultato. Si è notato altresì che le difficoltà imposte dalla situazione economica attuale consigliavano di modificare e di essere più flessibili sui termini di pagamento dei beni. L'aspetto principale che si è inteso affrontare è quello relativo alle modalità di gestione delle fasi seguenti alle aste andate deserte nella misura in cui soggetti singoli avessero dimostrato anche per il futuro interesse all'acquisto, per cui si renderebbe necessario disporre di uno strumento il più flessibile possibile; l'Assessore tiene a precisare che, chiaramente, si tratta di modifiche dettate dalla situazione attuale e che, sicuramente, non sarebbero state ipotizzabili negli anni precedenti, per cui la prima modifica inserita nel Regolamento è all'articolo cinque che definisce la vendita mediante pubblico incanto e, in questo caso, è stato ridotto a sedici giorni il tempo minimo di durata della gara e non quello che poi eventualmente sarà deciso caso per caso di applicare dall'Amministrazione comunale. L'altra situazione è quella delle aste andate deserte, per la quale è stata definita la possibilità, a fronte di una prima gara andata deserta, la possibilità che in seconda asta si possa arrivare fino a una riduzione massima del trenta per cento e inoltre è stato definito che, nel caso in cui nei trenta giorni successivi all'espletamento di un'asta andata deserta dovessero pervenire una o più richieste, l'Amministrazione possa vendere il bene immobile interessato a trattativa privata previo confronto tra i richiedenti ad un prezzo comunque non inferiore a quello fissato a base dell'asta andata deserta. E' stata definita un'ulteriore estrema possibilità, ossia che di fronte alla terza asta andata deserta si possa procedere ad una vendita a trattativa privata diretta con uno sconto massimo del dieci per cento rispetto all'asta andata deserta. Chiaramente tutte queste decisioni devono essere formalizzate con una deliberazione di Giunta, quindi non si tratta di un atto che l'Ufficio Patrimonio può assumere in maniera indipendente. Un altro articolo che è stato modificato è l'articolo sette che riguarda la vendita mediante trattativa privata in cui sono state meglio chiarite le modalità con cui si svolge questa trattativa; praticamente l'Amministrazione farà pubblicità nel proprio sito senza obbligo di pubblicità su giornali locali o nazionali, come avviene per le gare aperte, dando dieci giorni ai soggetti per dimostrare interesse all'acquisto dopodiché si svolgerà una trattativa privata soltanto con queste persone e che hanno versato anche il deposito cauzionale. E' un percorso che prevede un lasso di tempo di venticinque giorni, ma che, già nei primi dieci giorni è in grado di definire se la vendita del bene di fatto c'è o non c'è perché, se dopo dieci giorni non ci sono manifestazioni di interesse, la procedura è conclusa, quindi si tratta di una procedura estremamente veloce che consente quella maggiore flessibilità a cui si faceva riferimento in precedenza. L'ultima variazione riguarda i termini di pagamento e riguarda l'articolo numero quindici in cui si accettano forme di pagamento con rateizzazioni fino a tre anni (chiaramente garantite da fidejussioni); si tratta di un termine massimo a cui l'Amministrazione probabilmente non arriverà mai, ma è consentito sin dalle prossime gare. E' stato chiesto in Commissione se questa

forma consentisse il passaggio della proprietà piena del bene nonostante e la risposta evidentemente non può che essere affermativa.

Prende la parola il **Sindaco**, dr. Bruno VALENTINI, il quale dice che in questo momento l'Amministrazione Comunale ha quattro beni in vendita che hanno avuto una o più aste andate deserte e si tratta di un terreno a Montarioso, un terreno a Castellina Scalo entrambi per abitativo, un terreno industriale a Pian del Casone ed un terreno a servizi alle Badesse, per cui abbiamo quattro lotti che, in alcuni casi, anche più di una volta, hanno avuto le aste deserte. L'Amministrazione Comunale si è domandata come gestire questa vendita nel 2012 perché ci sarà un ingorgo di vendite dovuto alla presenza sul mercato di molti enti pubblici ma anche di banche che devono vendere immobili su un mercato che ha difficoltà a comprare (mercato da intendersi non solo come impresa in senso stretto ma anche come acquirente finale, il che ovviamente si riverbera sulle incertezze dell'impresa che vuole comprare), ed anche a difficoltà di credito (il sistema bancario garantisce linee di credito con più difficoltà di prima). Ci si è anche domandati se i prezzi che erano stati definiti non fossero eccessivi, anche se ci si è resi conto che, alla fine, costituisce l'aspetto minore, per cui oggi il Comune ha bisogno di strumenti che, pur garantendo un prezzo adeguato, siano veloci in modo da consentire di fare più aste con tutte le modalità possibili prima di arrivare ad un momento nel quale l'offerta di immobili sul mercato potrebbe essere talmente alta da deprimere i prezzi di ciò che si vende. L'Amministrazione si è quindi costruita un meccanismo che dovrebbe consentire di fare teoricamente anche un'asta al mese perché ciò consentirebbe di fare i ribassi più contenuti in modo da riuscire ad ottenere il prezzo più alto possibile.

Prende la parola il Capogruppo del PDL, **Sig. Leonardo CASALETTI**, il quale dice che il Gruppo che rappresenta non è né contrario né favorevole allo strumento in sé, anche se fa notare che si passa da una fase in cui l'Amministrazione è un po' ingessata ad una fase in cui la stessa è oggettivamente più disinvolta e, a tale proposito, ci sono dei punti che hanno destato qualche perplessità come il fatto di prevedere un ribasso del trenta per cento postumo alla terza asta, ossia ci sono una serie di meccanismi in cui l'Amministrazione rischia di rimanerci anche un po' invischiata; d'altro canto si capisce l'esigenza di non rimanere infangati in quella che sarà proprio la depressione dei prezzi dovuta ad un'offerta che sarà elevata, specialmente nel nostro territorio, visto che i Comuni che hanno bilanci così meravigliosamente messi bene non ce ne sono tanti, pertanto, il Consigliere Casaletti annuncia il voto di astensione del gruppo PDL sul punto in questione annunciando che sarà posta attenzione a come sarà utilizzato il Regolamento perché ci sono dei meccanismi che possono rischiare veramente di facilitare chi avesse intenzione di acquistare mandando deserta l'ultima delle aste e quindi viene rimesso all'attenzione dell'Amministrazione Comunale l'attento utilizzo del Regolamento.

Prende la parola il Consigliere Capogruppo dell'UDC, **Sig. Giovanni Battista GIACOPELLI**, il quale afferma che gli uffici e l'assessorato hanno fatto un ottimo lavoro, peraltro non facile e delicato, perché effettivamente sono state valutate tutta una serie di possibilità tutte finalizzate a cercare di cogliere i momenti possibili utili prima che arrivi lo tsunami delle vendite, per cui anche il Gruppo UDC pur esprimendo un giudizio positivo, esprime la raccomandazione di usare tutte le cautele necessarie per evitare di cadere in mano qualche acquirente particolarmente scaltro. Questo è un rischio potenzialmente possibile ma crede che il Comune, per la qualità di ciò che è stato posto in vendita e per la qualità delle strutture, sia in grado perlomeno di cercare di scongiurare questi pericoli potenziali. Il Capogruppo Giacopelli annuncia il voto favorevole da parte del Gruppo che rappresenta.

Pende la parola il Consigliere Capogruppo di Rifondazione Comunista Comunisti italiani, **Sig. Gianni POLATO**, il quale dice di non condividere in linea di principio il presupposto che sta alla

base del Regolamento, al di là dei vincoli e dei meccanismi procedurali specifici, ossia che il Comune ricorra alla vendita di terreni per pagare opere pubbliche a seguito di tutta una serie di vincoli incredibili di gestione del bilancio, però prende atto del fatto che i tempi contingenti di crisi portano a dire che non vi sia altra soluzione. Prende atto altresì che il Regolamento sia stato migliorato per certi aspetti, purtuttavia, egli non può far altro che annunciare il voto di astensione sul presente punto perché si tratta di un meccanismo perverso che porterà il Comune ancora a dover vendere e a trovare dei meccanismi per alienare altri beni per progettare opere pubbliche anche perché se si fermano queste ultime si ferma di conseguenza tutto il sistema e quindi per ora purtroppo non c'è via di scampo; il Consigliere Polato spera che si possa trovare un'altra soluzione per interrompere questo circolo vizioso e non virtuoso.

VOTAZIONE:

PRESENTI: 14

VOTANTI: 14

FAVOREVOLI: 11

CONTRARI: 0

ASTENUTI:3 (CASALETTI, FIOREZZANI, POLATO)

Per l'immediata eseguibilità, con votazione separata:

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0